“Polo Millegiorni di Bari – formazione e ricerca azione per una comunità educativa 0-6 anni”
13 gennaio 2026

Bambini e bambine nel sistema educativo 0–6 anni. Prospettive politiche e pedagogiche in ambito europeo e nazionale

Prof. Arianna Lazzari
Dipartimento di Scienze dell’Educazione
Università di Bologna

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DEPARTMENT OF EDUCATION STUDIES
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

Centro di Ricerche Educative
su Infanzie e Famiglie

CREIF

POLITICHE EDUCATIVE PER L'INFANZIA

Coordinamento L. Balduzzi, A. Lazzari

Il gruppo di lavoro si focalizza sull'analisi della relazione tra dimensione politica e attuativa dei processi trasformativi che investono il mondo dei servizi per l'infanzia, in una prospettiva che interpreta i sistemi educativi come costruzione culturale e storicamente connotata di idee specifiche di educazione e cura. In particolare l'analisi si concentra su:

- analisi critica delle politiche che, a livello nazionale ed europeo, orientano e normano i contesti educativi per l'infanzia;
- supporto, in termini di advocacy, dei processi di cambiamento che hanno come obiettivo quello di armonizzare e supportare le politiche per l'infanzia in sede nazionale e internazionale;
- collaborazione con i professionisti del settore educativo, anche attraverso azioni di ricerca-azione, al fine di sostenere la qualità dei servizi educativi e scolastici in una prospettiva di inclusione sociale;
- professionalizzazione del personale educativo e docente attraverso percorsi di ricerca-formazione volti a sostenere processi riflessivi e di ri-concettualizzazione delle pratiche agite in servizi e scuole alla luce delle recenti evoluzioni normative con una particolare centratura sui temi dell'accessibilità e qualificazione dell'offerta educativa.

Working Group on Early Childhood Education and Care

European Commission

European Commission / European Education Area

ECEC

The working group supports Member States as they implement the 2019 Council Recommendation on High-Quality Early Childhood Education and Care Systems and its main component - the European Quality Framework for ECEC.
It mainly supports peer learning among policy decision-makers and stakeholders at EU level.

IL BUON INIZIO

Save the Children

SAN PAOLO 0-6
SPERIMENTARE UNA
COMUNITÀ DI CURA

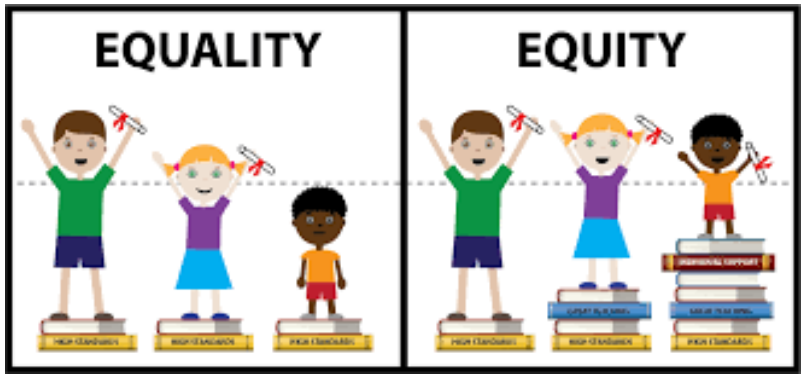
Save the Children

L'incontro di oggi

- **L'educazione e cura per l'infanzia nell'agenda politica europea**: le priorità condivise *(Pilastro diritti sociali, 2017; Child Guarantee 2021; Raccomandazioni ECEC 2019 e 2022)*
- **Quali implicazioni nel contesto italiano?** Verso la co-costruzione del sistema integrato 0-6 per la piena realizzazione dei diritti dell'infanzia (*Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6*, 2021)
- **L'integrazione di interventi educativi, sociali e sanitari a contrasto delle disuguaglianze:** creare comunità di pratiche inter-professionali per rispondere a bisogni complessi di bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità

L’educazione e cura per l’infanzia nell’agenda politica europea

- Espressione del diritto di cittadinanza di bambini e bambine
- Contribuisce a piena realizzazione del diritto all’istruzione
- Elemento chiave per garantire maggiore equità dei sistemi educativi
- Elemento chiave delle politiche di welfare a contrasto della povertà e delle disuguaglianze sociali



Pilastro europeo dei diritti sociali (2017)

11. Servizi per l'infanzia e sostegno ai minori
I bambini hanno diritto a educazione e cura sin dalla prima infanzia, che si realizza attraverso servizi di buona qualità e accessibili a costi sostenibili.I minori hanno il diritto di essere protetti dalla povertà. *I bambini* ***provenienti da contesti svantaggiati hanno diritto a misure specifiche*** *per migliorare le pari opportunità*.

https://commission.europa.eu/system/files/2017-12/social-summit-european-pillar-social-rights-booklet_it.pdf

Strategia dell'UE sui diritti dei minori (2021)

Thematic areas of the Strategy

Child participation in political and democratic life

Socio-economic inclusion, health and education

Combating violence against children and ensuring child protection

Child-friendly justice

Digital and Information Society

The Global dimension

https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:e769a102-8d88-11eb-b85c-01aa75ed71a1.0008.02/DOC_1&format=PDF

«Ogni minore ha diritto a condizioni di vita adeguate e a pari opportunità sin dalle prime fasi della vita. Rafforzare l'**inclusione socioeconomica dei minori è essenziale per contrastare la trasmissione della povertà** e degli svantaggi di generazione in generazione. **La protezione sociale e il sostegno alle famiglie sono fondamentali per questo scopo.** Ogni minore ha diritto ai livelli più elevati possibili di assistenza sanitaria e a un'istruzione di qualità, indipendentemente dal suo contesto di provenienza e dal luogo dove vive. Tuttavia i minori a rischio di povertà ed esclusione sociale hanno maggiori probabilità di incontrare difficoltà nell'accedere a servizi essenziali, specialmente nelle zone rurali, remote e svantaggiate.» (p. 6)

Strategia dell'UE sui diritti dei minori (2021)

Socio-economic inclusion, health and education

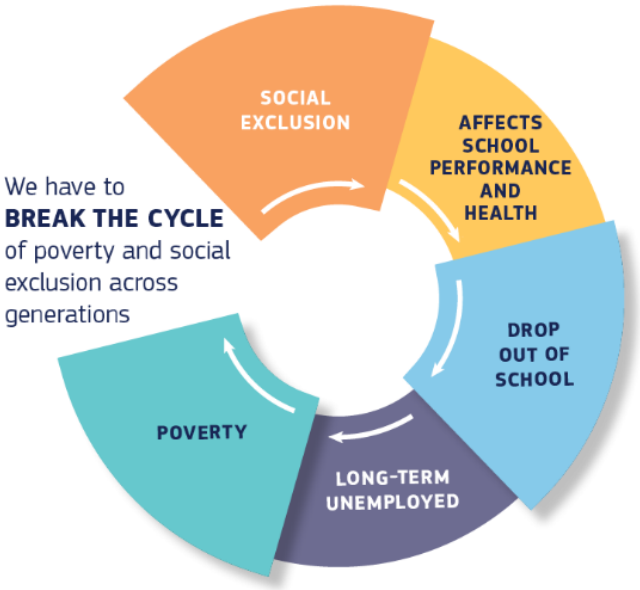
2.1 Lotta contro la povertà infantile e promozione delle pari opportunità

Azioni chiave da parte della Commissione europea:

- istituire una **garanzia europea per l'infanzia**;
- garantire la complementarità con la **strategia europea per i diritti delle persone con disabilità**[35] in maniera da rispondere alle esigenze dei minori con disabilità e fornire un migliore accesso ai servizi generali e alla vita indipendente.

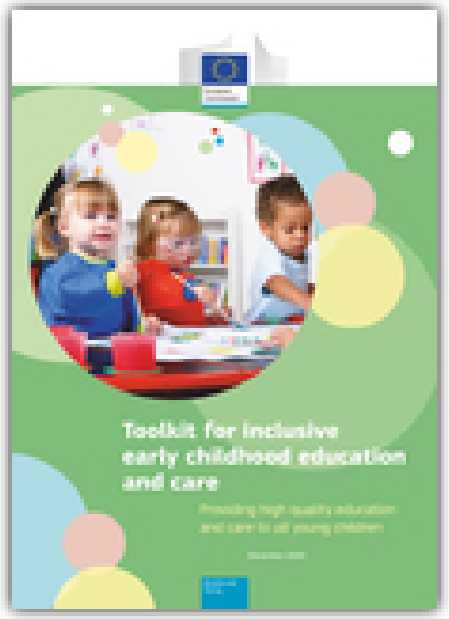
2.2 Garantire il diritto all'assistenza sanitaria a tutti i minori

2.3 Costruire un'istruzione inclusiva e di qualità



Azioni chiave da parte della Commissione europea:

- proporre, nel 2022, la **revisione degli obiettivi di Barcellona** per sostenere un'ulteriore convergenza verso l'alto tra gli Stati membri nella **partecipazione ai servizi di educazione e cura della prima infanzia;**
- ….
- promuovere **l'insieme di strumenti per l'inclusione nei servizi di educazione e cura della prima infanzia.**



Garanzia per l'infanzia (2021)

Spezzare il circolo vizioso

Lo svantaggio e l'esclusione nella prima infanzia si ripercuotono sulla capacità dei bambini di realizzarsi nella vita. Per garantire a tutti i bambini un futuro più equo, è essenziale spezzare i cicli intergenerazionali di povertà e svantaggio.

Sostegno mirato: fare la differenza nella vita di ogni minore

I paesi UE dovrebbero istituire **piani d'azione nazionali** mirati **relativi alla garanzia per l'infanzia.**

Per tutelare i diritti dell'infanzia, i Paesi UE dovrebbero garantire ad ogni minore a rischio di povertà o esclusione sociale:

Raccomandazione sull'educazione e cura dell'infanzia: **obiettivi di Barcellona per il 2030 (2022)**

Progressi diseguali tra gli Stati Membri e lacune persistenti nell'offerta di servizi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità e a costi accessibili

Necessità di una revisione degli obiettivi di Barcellona per garantire una convergenza verso l'alto in termini di accessibilità, sostenibilità dei costi e qualità educativa dei servizi

Difficoltà di accesso all'educazione e cura della prima infanzia per i bambini provenienti da contesti svantaggiati o con bisogni educativi speciali

Particolare attenzione ai bambini appartenenti a questi gruppi

Persistente disquilibrio nella divisione delle responsabilità di cura; divari di genere nel mercato del lavoro

Necessità di una visione politica ad ampio spettro

«La presente Raccomandazione mira a incoraggiare gli Stati membri, tenendo conto delle rispettive circostanze nazionali, ad aumentare la partecipazione a un'educazione e cura della prima infanzia (ECEC) **accessibile, a costi sostenibili e di alta qualità**, al fine di facilitare e incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e di migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo dei bambini e il loro successo educativo-formativo, in particolare per i bambini che versano in situazioni di vulnerabilità o provengono da contesti svantaggiati.»

Si raccomanda agli Stati membri di:

a) predisporre *misure mirate per consentire e aumentare la partecipazione dei bambini provenienti da contesti svantaggiati*, compresi i bambini a rischio di povertà o di esclusione sociale o provenienti da un contesto migratorio, nonché i bambini con disabilità o con bisogni educativi speciali;

b) colmare il divario di partecipazione all'ECEC tra i bambini a rischio di povertà o di esclusione sociale e la popolazione complessiva dei bambini;

d) sostenere programmi di formazione per il personale ECEC che siano di supporto nel progettare un'offerta educativa di alta qualità e inclusiva.

Raccomandazione del Consiglio relativa all'Educazione e Cura dell'infanzia (2019)

Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2019, relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità per la prima infanzia

Comprende il quadro europeo di qualità per l'educazione e la cura della prima infanzia (trad. it. 2016)

Le politiche educative per l'infanzia: il contesto nazionale ed europeo

Riforma sul sistema integrato 0-6 (L. 107/2015, DL 65/2017):

- incrementare l'**accessibilità** e la **qualità educativa** dei servizi per l'infanzia
- **superando le disuguaglianze territoriali** (nord/sud, aree urbane/rurali,…)
- fornendo **pari opportunità di educazione, relazione e gioco** a tutte le bambine e i bambini dalla nascita fino ai 6 anni, in una prospettiva di **continuità educativa**
- **riducendo le disuguaglianze socio-economiche e culturali**

PIANO DI AZIONE NAZIONALE PLURIENNALE (finanziamenti distribuiti a regioni e comuni per istituzione Coordinamenti Pedagogici Territoriali e formazione congiunta)

Le politiche educative per l'infanzia: il contesto nazionale ed europeo

Raccomandazioni del consiglio dell'**Unione Europea (2019, 2021, 2022)**: convergenza rispetto all'attenzione sui primi anni di vita, per evitare trasmissione intergenerazionale delle disuguaglianze sociali, con ripercussioni negative sulle traiettorie educative e scolastiche di bambini e ragazzi.

- **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO**:
  Riforma sul sistema integrato 0-6 (2015, 2017) e relativi fondi dedicati al processo di implementazione rivolti a comuni e scuole
  www.istruzione.it/sistema-integrato-06

- **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI:**
  Fondo Sociale Europeo per attuazione della Child Guarantee(2021):
  – Asse 1. Prevenzione e servizi di qualità
  – Azione 1. L'importanza dei primi mille giorni di vita.

www.lavoro.gov.it/notizie/pagine/al-via-il-piano-di-azione-nazionale-della-garanzia-infanzia-pangi

PIANO DI AZIONE NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA INFANZIA (PANGI)
GIUSTE RADICI PER CHI CRESCE

Ripensare il ruolo educativo e sociale dei servizi: dalle politiche europee…

- La partecipazione alle attività di educazione e cura della prima infanzia implica **molteplici benefici tanto per i singoli quanto per la società in generale**: dal conseguimento di un migliore livello d'istruzione, a un minor numero di interventi sociali ed educativi fino a **società più coese e inclusive**

- La **partecipazione alle attività di educazione e cura della prima infanzia è utile per tutti i bambini e in special modo per quelli che provengono da contesti svantaggiati**. Contribuisce a prevenire la formazione di carenze precoci di competenze ed è dunque uno **strumento fondamentale per contrastare le disuguaglianze e la povertà educativa**.

- I servizi di educazione e cura della prima infanzia devono far parte di un **pacchetto integrato di misure strategiche basate sui diritti dell'infanzia**, per migliorare i risultati dei bambini e spezzare i circoli viziosi intergenerazionali dello svantaggio sociale.

'L'educazione e la cura sin dalle prime fasi di vita sono di primaria importanza per **imparare a convivere in società eterogenee**. Possono essere ***luoghi di incontro per le famiglie***. Possono contribuire allo *sviluppo delle* ***competenze linguistiche dei bambini****, sia nella lingua del servizio sia nella prima lingua*. Attraverso l'apprendimento socio-emotivo, le esperienze di educazione e cura della prima infanzia possono permettere ai bambini di imparare a essere empatici, ad *acquisire la consapevolezza dei propri* ***diritti*** *e comprendere i concetti di uguaglianza, tolleranza e* ***diversità***.'

Raccomandazione ECEC, 2019
Garanzia EU per l'infanzia, 2021

…ai processi di riforma in atto nel contesto italiano…

«I documenti europei, e in particolare la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019, presentano scenari attuativi dei diritti dei bambini da realizzare anche all'interno di servizi educativi e di scuole dell'infanzia di elevata qualità, caratterizzati da **accessibilità**, sostenibilità, **inclusività**, **professionalità** del personale, accurata ed equilibrata progettazione del curricolo, sistemi efficaci di monitoraggio e valutazione, finanziamenti adeguati. **Le politiche rivolte all'infanzia sono indicate come la strada maestra per creare comunità solidali, giuste ed eque, attente all'educazione dell'infanzia, impegnate a promuovere il dialogo e la coesione sociale.**»

https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/linee-pedagogiche.html

Le linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6

'Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni con la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini e bambine pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. Per realizzare tali obiettivi il sistema integrato propone una visione unitaria per un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti: lo 0-3, che comprende i servizi educativi, e il 3-6, che corrisponde alle scuole dell'infanzia.'

ESIGIBILITA' DEI DIRITTI → ACCESSIBILITA' dei NIDI, GENERALIZZAZIONE della SCUOLA INFANZIA, SERVIZI INTEGRATIVI come servizi 'soglia'.

Un ecosistema formativo

Le sfide del presente:

- Disuguaglianze e povertà
- Famiglie senza "reti" e pluralità dei modi di essere famiglia
- La dimensione interculturale e multilingue
- I cambiamenti del mercato del lavoro *(precarietà)*
- I media e la cultura digitale

Le strategie per affrontarle:

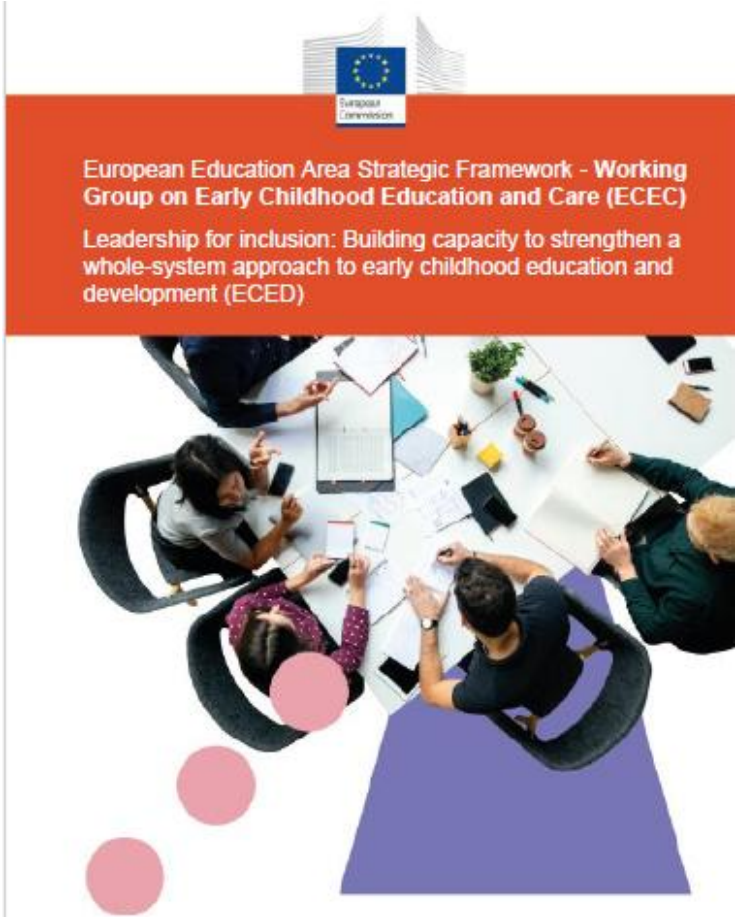
- servizi per l'infanzia come 'presidi di comunità', in costante dialogo con servizi socio-sanitari territoriali (bisogni e risorse)
- accoglienza e outreaching: *quali bambini e famiglie sono maggiormente presenti nei servizi e quali invece tendono ad esserne maggiormente esclusi?*
- partecipazione delle famiglie: in una prospettiva che valorizza *differenze* e *comunanze* e promuove *sostegno alla genitorialità* in collaborazione con servizi sociali e culturali presenti sul territorio *(continuità orizzontale)*
- continuità verticale: coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità e scelte condivise *(quale immagine di bambino e partecipazione delle famiglie?)* pur rispettando specificità di ciascun contesto

Contrastare le disuguaglianze sociali e culturali sin dall'infanzia: quali possibili intersezioni tra servizi sociali ed educativi 0-6?

«La lotta alla povertà infantile e all'esclusione sociale e la promozione del benessere dei bambini richiedono un approccio multidimensionale e integrato, basato su tre pilastri principali:

- *l'accesso a risorse adeguate,*
- *l'accesso a servizi di qualità a prezzi accessibili,*
- *il diritto dei bambini alla partecipazione*».

[Politiche integrate per lo sviluppo della prima infanzia come strumento per ridurre la povertà e promuovere l'inclusione sociale - Conclusioni del Consiglio, 2018; p. 4]



L'integrazione delle politiche e dei servizi di educazione e sviluppo della prima infanzia (ECED) per tutti i bambini e le famiglie, in particolare quelli svantaggiati, offre opportunità significative per affrontare le disuguaglianze e creare impatti positivi duraturi.

A tal fine, **lo sviluppo di un approccio integrato e intersettoriale**, nonché l'allineamento delle strategie di attuazione – tra servizi sociali, educativi e sanitari - **è fondamentale per migliorare le condizioni di vita di bambini e famiglie, fornendo misure di sostegno adeguate ai loro bisogni, in particolare per i bambini e le famiglie che vivono in circostanze complesse**.

Leadership for inclusion: Building capacity to strengthen a whole-system approach to early childhood education and development | European School Education Platform

Contrastare le disuguaglianze sociali e culturali sin dall'infanzia: quali possibili intersezioni tra servizi sociali ed educativi 0-6?

Vantaggi del lavoro integrato:

- coerenza rispetto ad approccio adottato negli interventi offre continuità relazionale e rassicurazione emotiva ai bambini, producendo un impatto positivo sul loro sviluppo
- riduce le barriere nell'accesso ai servizi per le famiglie *(«referral»)*, incrementando l'accesso a risorse materiali (*supporto economico*) e immateriali (*programmi di sostegno alla genitorialità, reti di supporto informali tra pari*)
- facilita la creazione di rapporti di fiducia tra professionisti e famiglie → accompagnamento da «supporto leggero» (servizi educativi a bassa soglia) a interventi mirati in relazione ai bisogni (orientamento ai servizi territoriali) VS *percezione di stigmatizzazione*
- collaborazione tra servizi facilita co-progettazione di interventi che meglio si adattano a bisogni complessi di bambini e famiglie (personalizzazione VS standardizzazione) → *producendo impatto positivo su expertise professionisti e innovazione delle pratiche*

Added value	
For children	Cognitive, social, emotional added value Less abrupt transitions
For families	Perceive less barriers, smoother transitions Better information, smoother or seamless referrals to the 'right' service More holistic support approach (e.g., material and immaterial support) More social cohesion, less isolation Less stigma, feel more welcome, feel more competent in raising their children
For professionals	Feel more competent as they share expertise, build knowledge Improved well-being & feel more valued
For services	More accessible services Service better adapted to the needs of the families Better coordination More innovativion
For policy-makers	Less overlaps More efficiency & cost-reduction (?)

Promuovere intersezioni tra servizi sociali ed educativi 0-6: quali piste di lavoro possibili?

Le principali caratteristiche di una collaborazione efficace tra servizi sociali, educativi e sanitari sono identificate dalla ricerca come segue:

- Bambino al centro, soggetto competente e portatore di diritti
- Partecipazione delle famiglie in una prospettiva di empowerment

- Tavoli di lavoro territoriali
- Condivisione di criticità e risorse
- Co-progettazione (protocolli interistituzionali + equipe multidisciplinari)

- Condivisione di un linguaggio comune
- Metodologie e strumenti che favoriscono lo scambio

- Sperimentazione di nuovi approcci
- Collaborazione inter-professionale che travalica confini istituzionali

Educare creando comunità: un esempio

I poli millegiorni di Save the Children

Save the Children

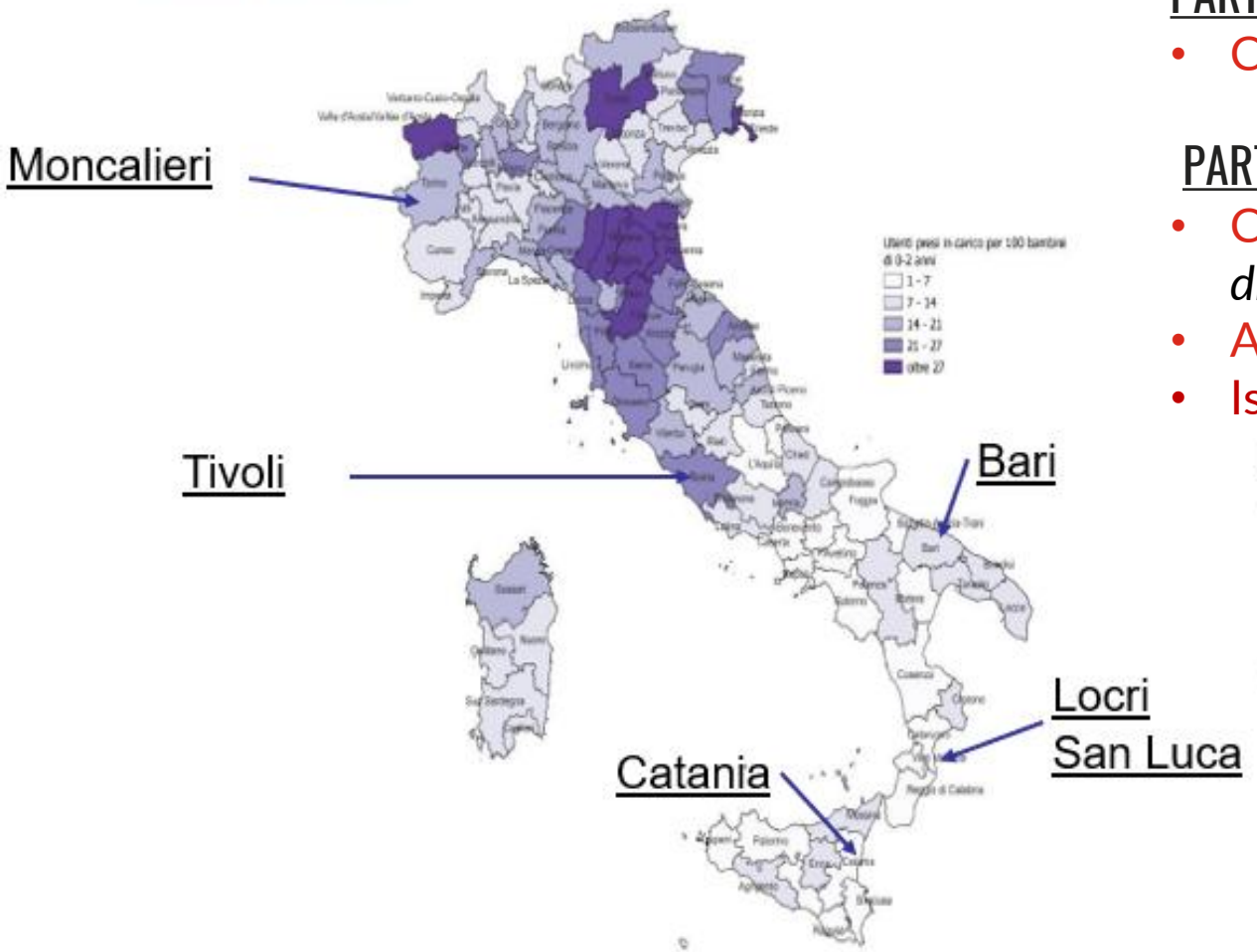
Contrastare le diseguaglianze nell'accesso ai servizi educativi attraverso un approccio integrato a livello territoriale:

- si sviluppano internamente alle scuole dell'infanzia, prevedendo la realizzazione di *azioni congiunte tra educatrici e insegnanti* (*formazione e sperimentazione in prospettiva di continuità educativa*)
- interventi di lungo periodo che *accompagnano famiglie e bambini/e lungo le tappe fondamentali della loro crescita*, fornendo loro supporto in relazione ai bisogni *(incluso anche il supporto materiale)*
- all'interno del Polo vengono offerti servizi educativi di qualità per bambini e bambine in età 0-3 anni (*servizi integrativi al nido*)
- interventi di supporto alla genitorialità e opportunità ludico-ricreative rivolte a bambini in età 0-6 e alle loro famiglie del territorio *(centri bambini e genitori a bassa soglia, consulenze individualizzate, incontri tematici rivolti a genitori, feste…)*
- attivazione di **tavoli territoriali e protocolli di rete** a cui partecipano servizi socio-sanitari ed enti locali: *outreaching* e *accompagnamento ai servizi territoriali*

I poli millegiorni di Save the Children

Dove hanno sede e chi è coinvolto?

FIGURA - 2.18 – UTENTI DEI SERVIZI COMUNALI O FINANZIATI DAI COMUNI PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI, PER PROVINCIA. ANNO EDUCATIVO 2019/2020



Rapporto MIPA (2020, pag. 31): dati dell'Istituto Nazionale di Statistica.

PARTNER IMPLEMENTATORI:

- Cooperative sociali radicate sul territorio

PARTNERIATO CON ENTI LOCALI & SCUOLE:

- Comuni *(assessorati educazione e welfare/politiche sociali, dirigenti di area/funzionari settore servizi educativi e sociali)*
- ASL territoriali *(pediatria di comunità, consultori, ospedali)*
- Istituti comprensivi statali *(dirigenti scolastici)*

PARTNERS ASSOCIATI:

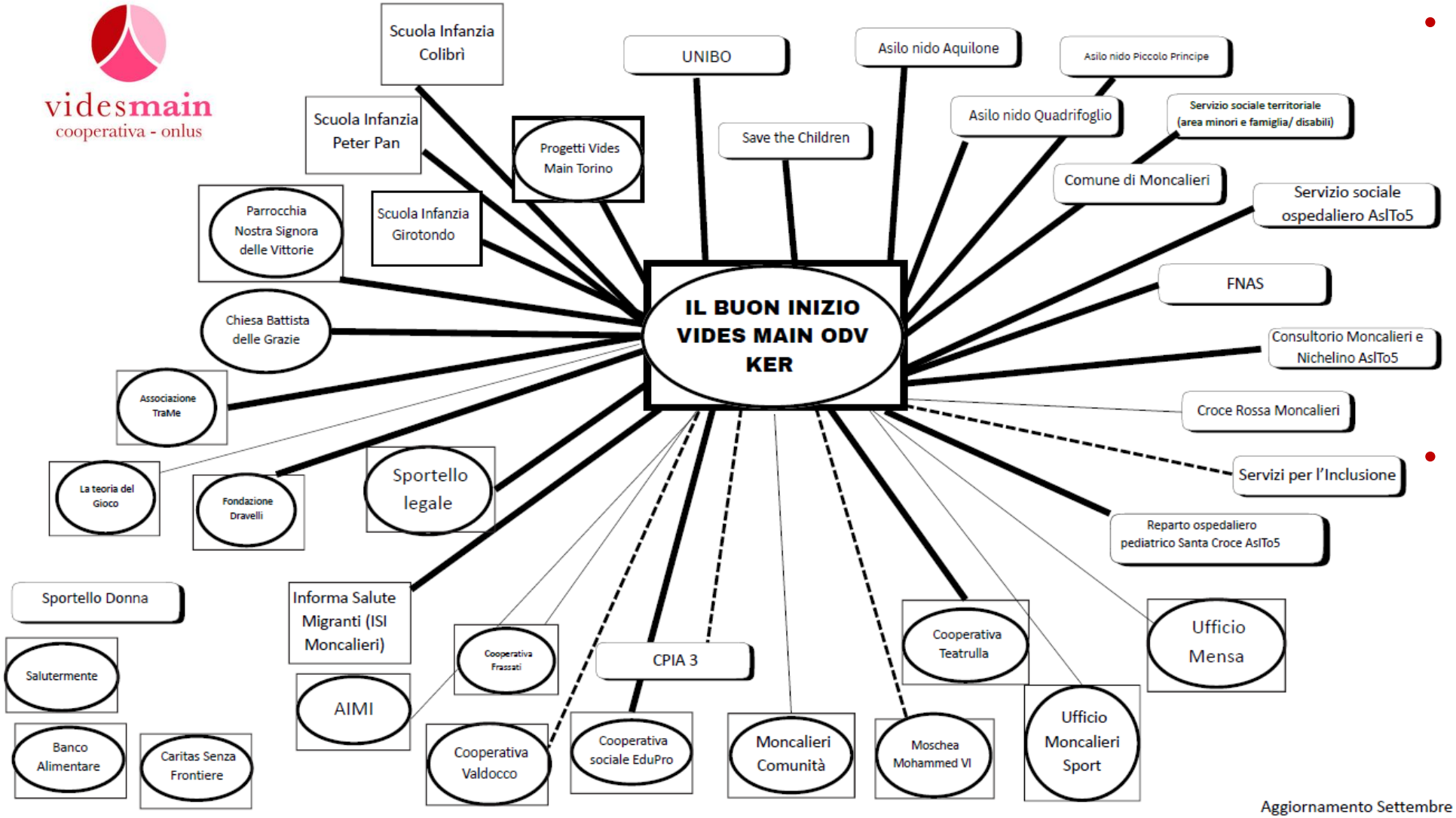
- UNIBO – Dipartimento Scienze Educazione
- UNICT – Dipartimento Scienze Formazione
- FNAS (Fondazione Nazionale Assistenti Sociali)

FORMAZIONE:
educatori, insegnanti, coordinatori pedagogici + assistenti sociali (FNAS)

«MODELIZZAZIONE»
approccio integrato territoriale attraverso valutazione trasversale di processo

Sostenere bambini e famiglie attraverso l'integrazione di interventi educativi e sociali: il caso di Moncalieri

videsmain
cooperativa - onlus



- MAPPATURA : ATTIVAZIONE DI RETI ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER TERRITORIALI (servizi formali e non formali)
- CONDIVIDERE CRITICITA' E RISORSE: I TAVOLI TERRITORIALI COME DISPOSITIVO DI CONFRONTO E CO-PROGETTAZIONE

Aggiornamento Settembre 2024

Sostenere bambini e famiglie attraverso l'integrazione di interventi educativi e sociali: il caso di Moncalieri

HUB EDUCATIVO

Caratteristiche del servizio a bassa soglia

- Facilmente accessibile
- Ambiente accogliente e informale
- Orientamento al territorio
- Supporto concreto
- Promuove socializzazione ed empowerment
- Flessibile

COMPENETRAZIONE TRA ATTIVITA' HUB EDUCATIVO E SPAZIO FAMIGLIA *(«soft entry point» che facilita accesso e aggancio)*

videsmain
cooperativa - onlus

Sostenere bambini e famiglie attraverso l'integrazione di interventi educativi e sociali: il caso di Moncalieri

SPAZIO FAMIGLIA

- Programmazione incontri con professionisti
- Orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio
- Supporto procedure telematiche
- Momenti ludici e aggregativi per genitori e bambini/e
- Lavoro in rete con servizi sociali, consultori, ospedali e organizzazione del territorio
- Accoglienza e momenti di ascolto individuale e piccolo gruppo
- Attivazione Doti di cura

Inserimento di uno Sportello Legale per consulenze gratuite

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA':

- centrati sui bisogni e risorse
- supporto all'autonomia *(empowerment genitoriale)*
- integrati e flessibili (graduale intensità, dall'informale al formale)

Sostenere bambini e famiglie attraverso l'integrazione di interventi educativi e sociali: lezioni apprese

Servizi capaci di *connettere il dentro e il fuori in un'ottica di reciproca interdipendenza* -> non si limitano a interpretare e raccogliere nuove istanze sociali ma agiscono essi stessi come *catalizzatori del cambiamento*:

- *Prevenendo situazioni di disagio ed emarginazione* in un'ottica sistemica (es. *sostegno alle competenze genitoriali attraverso l'**azione coordinata di diversi interventi***)
- *Creando comunità* (es. favorendo ***scambio tra famiglie che genera reti di sostegno informale***)
- Contribuendo a processi di '*rigenerazione del tessuto sociale*' attraverso l'**empowerment dei soggetti coinvolti** (coinvolgimento di bambini e famiglie in processi che 'danno loro voce', appropriazione)

"MicroZoe per me è una famiglia…è una famiglia che ho trovato in punta di piedi…Loro ci sono sempre, anche quando hai difficoltà e ti consigliano, ti danno un supporto, ti danno la loro mano…Ci sono sorrisi, ci sono pianti – perché abbiamo anche pianto insieme, ci sono feste…E mi è cambiata la vita, in modo diverso...sono più responsabile, più determinata a fare delle cose per il bene di mia figlia…perché quando sono entrata era un periodo della mia vita devastante […] Non sapevo cosa fare della mia vita, per affrontarla… MicroZoe è un punto di riferimento per noi mamme anche per fare amicizia, perché comunque se tu sei da sola è difficile avere amicizie attorno…e presso MicroZoe si trovano queste amicizie…" (mamma, Polo Millegiorni Moncalieri)

Sono venuta a conoscenza del centro tramite la psicologa della bambina al servizio sociale. La bambina ha subito interagito bene e anche io come mamma mi sono trovata anche bene, perché è stato l'unico centro che si prende cura anche della famiglia…rispetto alle altre ludoteche, rispetto agli altri centri che mirano solo alla bambina…invece questo centro prende carico anche di persone come me che sono una donna sola, una mamma sola, anche per un problema, per un consiglio…tipo anche le sedute per la cura di me…questo a me mi ha aiutato molto…per gli incontri a cui ho potuto partecipare mi sono trovata molto bene" (mamma, Polo Millegiorni di Locri/San Luca)

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Contatti:

Dipartimento di Scienze dell'Educazione 'G.M. Bertin'
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Arianna Lazzari: arianna.lazzari2@unibo.it

www.unibo.it